

DENOMINAZIONE GRUPPO DI LAVORO

Compostaggio dei residui colturali derivanti dall'attività sperimentale afferente al laboratorio tecnologico dell'azienda San Michele di Ussana.

1) PREMESSA

L'azienda San Michele è sede di numerose prove sperimentali.

Il rilevamento dei dati avviene per lo più nel laboratorio tecnologico previa manipolazione (pesature, cernite, trebbiature, pulizie, ecc.) dei campioni vegetali prelevati in campo. Successivamente alla registrazione dei dati rilevati, i materiali organici residuali vengono attualmente buttati nei campi esterni all'edificio del laboratorio stesso, causando problemi per la loro sistemazione.

Questi materiali vegetali spesso presentano notevole valore, non solo sotto il profilo dell'alimentazione del bestiame, ma anche per un loro possibile riutilizzo come fertilizzante organico.

2) OBIETTIVI DEL PROGETTO

Questo progetto, che si propone come innovativo per l'azienda San Michele di Ussana, è finalizzato alla gestione positiva della notevole quantità di residui organici derivanti dall'attività sperimentale di campo e che afferiscono al laboratorio tecnologico per il rilievo dei dati.

Questi materiali costituiscono una preziosa risorsa che, se convenientemente trasformata e riutilizzata, potrebbe rivelarsi molto importante, mentre attualmente oltre che essere inutilizzata rappresenta un impaccio sgradevole da gestire.

Con la trasformazione in compost di tali residui si potrebbe ovviare all'acquisto di concimi ed ammendanti organici, fatto estremamente necessario per l'azienda che nel prossimo futuro verrà convertita per una porzione consistente al regime di agricoltura biologica.

Occorrerà dapprima effettuare uno studio sulla tecnica del compostaggio e la predisposizione del sito per l'allocazione e trasformazione dei residui colturali.

A seguito della realizzazione del manufatto (platea) di contenimento dei residui si procederà con l'avvio dell'attività di compostaggio stessa.

Sarà conveniente predisporre la platea presso il laboratorio in modo da rendere agevoli le operazioni di scarico dei residui e della loro gestione nel tempo al fine del compostaggio.

Inizialmente si ritiene opportuno dimensionare al minimo necessario tale attività, di modo che se risultasse agevole e positiva, come aprioristicamente si ritiene, essa possa rappresentare un modello da riproporre su vasta scala a livello dell'azienda complessiva e non solo del laboratorio tecnologico.

3) RISORSE UMANE COINVOLTE

Componenti	Profilo	Dipartimento
Enrico Podda	Tecnico - Coordinatore del progetto	DIRVE
Giampaolo Casula	Vivaista - Coadiuvante al progetto	DIRVE
Eleonora Pireddu	Vivaista - Coadiuvante al progetto	DIRVE
Anna Rita Loddo	Vivaista - Coadiuvante al progetto	DIRVE
Marco Delogu	Vivaista - Coadiuvante al progetto	DIRVE

4) ATTIVITA'

Attività	
1	Fase 1 – Studio della tecnica del compostaggio e progettazione della platea di contenimento dei residui colturali delle prove
1.1	Documentazione bibliografica o relativamente ad esperienze già effettuate sul territorio limitrofo

1.2	Predisposizione di un manuale di compostaggio specifico per i materiali afferenti al laboratorio
1.3	Individuazione del sito di realizzazione del manufatto
1.4	Predisposizione degli acquisti dei materiali ed attrezzature necessari per la realizzazione del manufatto
2	Fase 2 – Realizzazione della platea per il contenimento e avvio della gestione dei residui
2.1	Realizzazione di un piccolo scavo nei pressi del laboratorio e sistemazione platea
2.2	Primi approcci con la gestione dei residui per la messa a punto della tecnica di compostaggio più opportuna
3	Fase 3 - Gestione continuativa nel tempo della sistemazione dei residui per la formazione del compost
3.1	Gestione continuativa dei residui secondo la migliore metodologia acquisita

5) DURATA E CRONOPROGRAMMA

Fasi	Mesi											
	ott				nov				dic			
Fase 1 - Studio/progettazione.	■	■	■	■								
1.1 Bibliografia	■	■										
1.2 Redazione manuale			■	■								
1.3 Individuazione sito			■	■								
1.4 Predisposizione acquisti					■	■						
Fase 2– Realizzazione compostiera					■	■	■	■				
2.1 – Scavo e sistemazione							■	■				
2.2 – Avvio attività	■	■	■	■					■	■	■	
Fase 3 – Gestione continuativa					■	■	■	■	■	■	■	■
3.1 Gestione continuativa					■	■	■	■	■	■	■	■

6) RISORSE FINANZIARIE

Capitolo	Somme da impegnare
SC01.2015 - Fondo retribuzione posizione personale	3.900,00

Calcolo dell'impegno necessario

Dipendente	Ruolo	Importo indennità	n. mesi	Costo totale
Enrico Podda	Coordinatore	€ 300,00	3	€ 900,00
Giampaolo Casula		€ 250,00	3	€ 750,00
Eleonora Pireddu		€ 250,00	3	€ 750,00
Anna Rita Loddo		€ 250,00	3	€ 750,00
Marco Delogu		€ 250,00	3	€ 750,00
Totale				€ 3.900,00
Costo effettivo				€ 3.900,00